Anno VII — Sabbato 9 Novembre 1872 — N. 269

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso

UDINE 8 NOVEMBRE

Mentre il *pio* Veuillot scrive degli articoli nell'*Univers* per dimostrare che la Francia sarà salvata.... da San Martino di Tours, al quale, come si sa, Clodoveo dovette la sua vittoria sui Visigoti, il *Temps* si volge a que' clericali e legittimisti che non hanno rinunciato al senso comune, nonchè agli altri partiti monarchici in Francia e chiede ad essi in qual modo sperano di giungere ad una ristorazione. « I monarchici, scrive il citato giornale, non pensano a raggiungere il loro scopo colla forza; di ciò siamo convinti: è all'opinione pubblica, al libero consenso degli animi che essi si rivolgono. Ma che si diano la pena di guardarsi intorno! Considerino l'Assemblea, lo stato dei partiti ed il significato sempre più chiaro delle elezioni che si vanno facendo. Ove possono essi trovare una ragionevole base delle loro speranze? Ove sono gli elementi di una ristorazione monarchica liberamente e generalmente accettata? Che si suppongono le circostanze più favorevoli e più inverosimili: la fusione fatta fra i partiti monarchici e la maggioranza monarchica dell'Assemblea ricostituita nella sua integrità; l'impresa di una ristorazione non sarebbe perciò meno chimerica. Una monarchia suscettibile di avere un indomani, capace di garantire l'ordine e la stabilità, non potrebbe venir abborracciata, a pochi voti di maggioranza, da un'Assemblea e sopratutto da un'Assemblea in piena decadenza. Vi abbisognerebbe l'unanimità di un'Assemblea giovane e tutta vibrante ancora del movimento nazionale da cui sarebbe uscita. Credono i monarchici che la prossima Assemblea si troverà in tali condizioni? E se essi non lo credono, se non possono crederlo, se d'altra parte, come ne siamo convinti, non vogliono ricorrere alla forza, non vedono essi che si trovano nel bel mezzo di una chimera? » Sono certo le riflessioni di questa specie che inducono giornalmente a far adesione all'attuale stato di cose non pochi fautori di una ristorazione, i quali d'altronde si convincono sempre più che la forma non influisce punto nella sostanza di un governo.

La *Presse* di Vienna riceve da Berlino una notizia che sarebbe in contraddizione con quanto era finora generalmente previsto. Secondo quello che scrivono al giornale viennese, vari signori della Camera alta prussiana si tengono sicuri che le nuove nomine in quella Camera, minacciate dal Governo, non avranno luogo altrimenti. La Corona, sempre secondo le informazioni del giornale viennese, si dichiara energicamente contraria ad un simile provvedimento; il quale, com'è noto, dovrebbe procurare al Governo la maggioranza, che gli è ultimamente mancata nella Camera dei signori in favore della legge per l'amministrazione liberale dei Circoli. La riconvocazione del Parlamento prussiano è vicina; e quindi non si tarderà molto a sapere quanto siavi di vero in questa notizia.

Un dispaccio oggi ci reca un riassunto del progetto di legge presentato dalla Deputazione regnicolare croata alla Deputazione regnicolare ungherese intorno ai rapporti che si vorrebbe istituire fra la Croazia e l'Ungheria. Pare che questo progetto sia il risultato dell'accordo almeno parziale avvenuto fra nazionali ed unionisti croati; resta ora a sapersi quale sarà l'accoglienza che l'Ungheria farà a quelle proposte che i lettori troveranno più avanti.

Il Congresso spagnuolo fra gli altri progetti ha preso in considerazione anche quello dell'insegnamento obbligatorio. Lo stesso tema venne oggi trattato a Parigi da Giul. Simon, in un discorso tenuto alla Scuola Normale. Tanto in Ispagna che in Francia si può peraltro esser sicuri che il clero osteggierà in tutti i modi una legge che ormai è universalmente invocata.

(Nostra Corrispondenza)

Padova 6 novembre.

La Provincia di Padova, essendo una delle più bene collocate e dotate tra quelle del Veneto, tende da qualche tempo a costituirsi, per così dire, a centro regionale del Veneto in terraferma. Venezia, se vuole mantenere il suo seggio antico, non essendo più una città *dominante* come al tempo della Repubblica, ha bisogno di dedicarsi alla navigazione marittima, per farsi come Genova, Trieste e Fiume, un territorio, per così dire, del mare, di raggiungere per la più breve i valichi alpini, che trovansi nella linea del suo traffico marittimo, il quale sarebbe la sua parte, se volesse prenderla, ed in fine di svolgere l'attività agricola nelle sue più immediate *basse*. Il Friuli, trovandosi in un angolo staccato dal resto, e quasi isola nel Veneto, non può che essere centro a sè medesimo ed approfittare della sua qualità di provincia naturale completa, per costituire in federalismo economico i molti suoi piccoli centri equabilmente distribuiti. Ma Padova ha altre aspirazioni. La sua posizione centrale, la fertilità del suo territorio, la contiguità di altre zone non meno fertili della sua, il vantaggio di possedere colla università un centro intellettuale, a cui contribuiscono le più elette intelligenze delle altre provincie, l'attitudine ad altri incrementi, che completino quelli già apportati dalle stesse bonificazioni agricole, la fortuna di essere la prima delle città nostre, che vedesse un incrociamento nel proprio centro di due tra le più importanti ferrovie, le diedero il desiderio e la forza, ed ora la volontà di costituirsi a centro principale della regione veneta.

E questo suo desiderio potrà forse conseguirlo, o piuttosto è sulla via per raggiungerlo, purchè essa sappia valutare anche le differenze notabilissime della configurazione del Veneto rispetto a quella della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, della Toscana, per cui essa non potrà mai valere da sola per la regione veneta quanto Milano per la lombarda, Torino per la piemontese, Genova per la ligure e Firenze per la toscana.

L'attrazione di Padova difficilmente si potrà estendere sopra Verona, che si completa col Trentino e coi paesi contornanti il Garda, e meno ancora, come abbiamo accennato, sopra il Friuli, per ragioni geografiche. Dovrà adunque considerarsi per le due parti estreme come una confederata, mentre dovrà ajutare efficacemente tutto il Veneto a spingere Venezia sulle vie del mare, per meglio abbracciare in un solo interesse la terra.

Perciò dovrà procurare che Venezia abbia le più brevi vie per attirarsi il traffico transalpino e di oltremare, e non aver l'aria di rinnovare per qualche altra linea quell'assurda e scandalosa guerra a cui taluno de' suoi si lasciò andare contro la ferrovia pontebbana. La migliore maniera di ottenere molto per sè è di non impedire ciò ch'è giusto agli altri ed anzi di prestare ad essi quel fraterno ajuto, che sarebbe a suo tempo ricambiato.

Padova intanto, avendo già le due grandi linee ferroviarie verso Verona e Bologna, aspira a darsene una che la porti direttamente a Cittadella e Bassano, senza escludere di spingersi anche a Castelfranco, se quella cittadetta fosse destinata all'incrociamento delle vie vegnenti da Venezia, da Trieste, da Belluno per correre sopra Bassano verso Trento, ed associandosi all'idea di Vicenza e di Treviso, che vogliono unirsi per la scorciatoja, che servirebbe anche alle più celeri comunicazioni dell'Italia occidentale colla pontebbana. Dopo ciò vorrebbe attraversare tutto il suo fertile territorio basso, scendendo a Piove di Sacco e di là ad Adria, sperando di venirne a capo da sè, quando un'altra parte della sua provincia, che ora rimane isolata, si congiungesse, come adesso pare prossimo a decidersi; quando cioè Montagnana, Este, Monselice, Conselve, Corazzola, fossero congiunte tra loro con una ferrovia che scendesse poscia fino a Chioggia, e dall'altra parte, passando l'Adige a Legnago, andasse per Sanguinetto fino a Mantova, per collegarsi così colle linee che da quella città si dirigono a Modena ed alla linea emiliana ed a Cremona e Codogno per toccarvi le strade piemontesi e la diramazione ligure.

Eseguendosi questi progetti, comunque modificati, Padova si troverebbe in mezzo ad un ventaglio di ferrovie, le quali la renderebbero il centro reale di tutte le provincie che la conterminano, e la metterebbero nell'interno della provincia sua stessa nella vantaggiosa posizione di comunicare per ferrovia con tutte le sue parti le più estreme.

Allora, da una parte avrebbe titoli reali a costituirsi in centro economico ed intellettuale di una vasta parte del Veneto; poichè il fatto sarebbe per lei, e davanti al fatto tutti s'inchinano: e questo titolo sarebbe tanto più da tutti riconosciuto, in quanto sapesse al più presto attuare il valoroso concetto di *fare da sè*, come ne ha i mezzi. Dall'altra parte Padova più di qualunque altra provincia sarebbe in grado di dimostrare l'assurdità di quel pregiudizio, sostenuto con poco invidiabile fortuna dal deputato di Pordenone, che non si abbiano a costruire se non quelle ferrovie, le quali offrono fino dalle prime un tornaconto diretto: quasicchè le ferrovie fossero diverse dalle altre strade, le quali si costruivano perchè giovavano a tutti, anche se erano una passività per lo Stato, per la Provincia e per i Comuni, che non ne potevano trarre alcuna rendita. Confrontate un paese senza strade con uno che ne ha, ed uno attraversato da ferrovie con uno che non ne possiede; e vedrete quale diverso grado di attività e di ricchezza avranno l'uno in confronto dell'altro; vedrete se il non ispendere del primo fu un giusto calcolo di tornaconto rispetto alla larga spesa incontrata dal secondo. Se l'Ungheria e l'America costruirono strade ferrate anche attraverso alle puszte ed alle savanne, ben può l'Italia costruirne tra l'una e l'altra delle sue città e per attraversare fertili campagne coltivate; con che giungerà a darsi una agricoltura che sia una vera industria commerciale, a collocare a posto, distribuendo bene il lavoro produttivo, molte altre industrie, ad approfittare de' suoi mari e dell'essere una terra di passaggio per il traffico mondiale.

Padova adunque fa bene a darsi quante più strade ferrate le sia possibile, poichè essa vede in sè medesima quale differenza ci sia, ora che ha molte buone strade, da quando ne aveva poche e cattive. Ci vuole poco a comprendere, che tutto il basso Veneto, se avrà le ferrovie, offre quasi un campo a conquista di nuove provincie; poi che tutti quei tanti suoi fiumi saranno diretti un giorno, dopo avere servito superiormente alle industrie ed alle irrigazioni, ad ottenere le bonificazioni delle paludi e fino ad ulteriori estensioni di suolo sulle basse marine.

La strada per Bassano deve essere trattata tra poco nel Consiglio provinciale; ed in quanto a quella da Mantova-Legnago-Montagnana-Este e Monselice per ora, e Conselve e Chioggia dappoi, esiste già una combinazione, per la quale la società che fece la strada Mantova-Modena, intendendosi forse colla Società veneta di costruzioni ed associando a sè il concorso delle Provincie e dei paesi interessati, farebbe l'opera senza chiedere al Governo altro aiuto che una sollecita approvazione d'un progetto esecutivo, già, mi si dice, da qualche tempo presentato.

La linea accennata ha una doppia importanza, giacchè sarebbe l'anello o piuttosto complemento necessario della linea lombarda bassa, che non poteva mancare di compiersi per quella regione, nè di continuarsi per il Veneto, attraversando, dopo le lombarde, le più fertili terre del Veronese e del Padovano fino al mare, e poi congiungerebbe centri di produzione importanti. Tutti questi paesi possiedono già un'industria agricola commerciale e coltivano ricchi prodotti da esportarsi, il riso, il ricino, il canape ecc. anzi, come i lettori del *Giornale di Udine* già sanno, Montagnana si fece centro di una industria preparatrice del canape senza la macerazione. Pare provato che coi meccanismi adoperati dalla società che prima introdusse in Italia questa industria s'ottenga una quantità molto maggiore di buon tiglio. A muovere la macchina a vapore che s'usa per questo meccanismo soverchiano i canapuli, che se ne ricavano, e le ottime ceneri servono alla concimazione dei prati. Il territorio che sarebbe percorso dalla ferrovia va estendendo ogni anno più la coltivazione di questa pianta tessile, che ormai diventò uno dei più ricchi prodotti di esportazione. Esso può dare vita poi anche a molte industrie, dopo la prima preparazione, come quella delle tele e dei cordaggi. Tutto questo verrà, poichè di consueto un'industria ne chiama sempre dietro di sè un'altra. Allora le ferrovie aggiungono un altro ai presenti motivi di esistere.

Non mi sembra quindi da dubitarsi, che il Ministero dei Lavori pubblici venga presto alla determinazione di approvare la strada. *Chi fa da sè vale per tre*, dice il proverbio, e se quelli del Padovano intendono, come pare, di *fare da sè*, ed offrono all'Italia l'utile esempio delle iniziative locali, vanno doppiamente lodati e favoriti. Si vedrà così che ad altri è possibile fare altrettanto. Poi, quando si fanno certe cose per iniziativa propria, si trovano e si svolgono le forze anche per molte altre e si fa un passo in quella gara di federalismo economico e civile, che restituisce all'Italia una lo slancio vigoroso e l'azione multiforme dell'Italia delle Repubbliche. I popoli, facendo da sè, finiranno col migliorare anche i governi, e condurranno l'Italia su quella via di sana politica, che non la lascieranno ricadere nell'ignavia passata, nè imitare le spagnolate e le partigianerie francesi. L'Italia nuova si farà studiando, lavorando ed associando le forze per il bene comune.

Io non sono punto favorevole a quella gara di campanili, che in certe menti grette, in certi uomini non abituati mai a perdere di vista l'ombra del proprio, fu la prima espressione di vita nella riacquistata libertà; e non amo quindi che si contenda tra città e città, e nemmeno fra provincia e provincia per *dividersi*, tornando indietro ai proverbiali San Marini del verso di Giusti, pensando invece, che il nostro tempo, oltre alla unificazione politica nazionale, ed alla unificazione economica dell'Italia intera, abbia da operare la unificazione delle città coi contadi, l'accostamento delle antiche provincie, sopprimendone anche alcune, e l'unione degl'interessi delle nostre montagne, delle nostre pianure, delle nostre basse, o marine in ogni singola regione: ma appunto per questo trovo utile il risveglio dei nostri paesi per avere la loro parte di strade ferrate e per darsene da sè quante più sia possibile. Allora l'allivellamento si produce da sè; i centri si formano naturalmente e senza artifizio per lo svolgimento spontaneo delle forze intellettuali ed economiche; le industrie prendono quel posto a cui sono chiamate dalle circostanze locali e dai rapporti geografici e commerciali con altre parti; l'industria agricola prende il massimo sviluppo di cui è suscettibile, e l'agricoltore impara a produrre secondo la legge del tornaconto, cioè per vendere e comperare, non per costringere la terra a dare tutti i prodotti di consumo locale; l'attività produttiva ed il commercio si scompartiscono equabilmente in ogni regione e dalla gara dell'attività delle diverse regioni d'Italia rinasce quella meravigliosa vita nazionale, che si addimostrava in tutte le nostre città, repubbliche, e che anche spento nei secoli di servitù e di decadenza, non lo fu mai a tal grado nelle menti degli Italiani, da non costituire la prima ragione storica del loro risorgimento. L'unità politica ed economica, che si costituisce come Nazione di fronte alle altre Nazioni unificate prima di noi, o con noi, ha per correttivo, per sorgente di forza e potenza, questa attività locale e questa gara pacifica e feconda delle diverse regioni tra loro, questo *fare da sè ed ajutarsi da sè*, che è anticamente indigeno in Italia, anche se oggidì si ha bisogno di ritradurlo dal *self help* degl'Inglesi.

Noi ci lagniamo sovente, e non senza ragione, del nostro Governo; ma non ci accorgiamo di lagnarci così di noi medesimi, e che questo governo centrale lo troveremo fatto a modo soltanto dopo lo svolgimento delle forze spontanee nelle libere associazioni e nei governi locali, dopo cioè che noi tutti, coi nostri proprii elementi, avremo contribuito a farlo migliore. Non trattiamo il Governo come un essere astratto, come la Provvidenza od il Fato, come un fattore che comanda ai padroni od un tiranno inesorabile a' suoi schiavi, ma bensì come qualcosa di concreto, come l'ultimo risultato dell'intelligenza ed attività nostra, come noi medesimi che esercitiamo una funzione sociale. Così all'abitudine servile di declamare contro l'essere astratto del Governo verremo sostituendo il fatto dei liberi, che facendosi ogni giorno migliori, sanno farsi anche un migliore Governo di fatto. E questo sarà appunto il risultato del *fare da sè*, giacchè soltanto *facendo s'impara*.

P. V.

ITALIA

Roma. Leggesi nella *Libertà* in data di Roma:

Un giornale di Firenze ha annunziato e altri di Roma ripeterono come probabile una rottura diplomatica fra la Grecia e l'Italia. Questa notizia non ha fondamento. Ogni questione colla Grecia è attualmente sospesa, giacchè il Ministero è in crisi, nè la crisi finirà fino a che il Re non ritorna da Corfù in Atene.

— E più oltre:

I lettori già conoscono la circolare che il Comitato dell'opposizione ha mandato ai deputati di sinistra invitandoli ad accorrere numerosi in Roma pel 20 di novembre. Siamo assicurati che analoga circolare sarà spedita dal Comitato della maggioranza ai deputati di destra.

Dalle voci che corrono, pare che la sinistra abbia in animo di dar subito battaglia al Ministero, proponendo una serie d'interpellanze e chiedendo che siano discusse prima dei bilanci.

— Informazioni che abbiamo ragione di ritenere esatte ci assicurano che rispetto alle Case Generalizie delle Corporazioni religiose, il ministero non proporrebbe nessuna risoluzione di massima; però un articolo del progetto di legge stabilirebbe che una parte di un convento di ciascun ordine religioso sarebbe lasciato a disposizione del generale dell'ordine stesso.

ESTERO

Austria. Da qualche tempo si fanno agitazioni in Ungheria in senso ultramontano; ultimamente si fece una imponente dimostrazione cattolica a Veecskemét contro le scuole protestanti; più di 2000 persone, con urli e minaccie, impedirono al Consiglio scolastico di proseguire le sue sedute; la polizia dovette intervenire, e si seppe poi che gli autori principali sono due preti cattolici.

Alla notizia che i gesuiti espulsi dalla Prussia si acquistarono la grande tenuta di Herlersdorf, presso Gratz in Stiria, già loro proprietà anticamente, il Consiglio comunale di Arald deliberò di inoltrare una petizione al Governo e rammentare al conte Andrassy la promessa da lui fatta all'occasione che pronunciò il famoso motto « sui passerotti non si tira col cannone » quella cioè che a questi uccelli in cerca di nido non sarà dato ricovero sul territorio della monarchia austro-ungarica, nè come corpo, e nemmeno come individui appartenenti alla setta.

Vari giornali ungheresi e tedeschi, fra i quali il *Neue Pester Journal* e l'*Ellenör*, riportano la notizia

data da un corrispondente di Roma della *Gazzetta d'Italia* che fra il papa ed il cardinale Antonelli cessò il buon accordo, e soggiungono che in seguito a ciò questi abbandonerà il segretariato di Stato all'arcivescovo Cullen d'Irlanda, avendo questo nella sua ultima visita a Roma guadagnato la piena fiducia di S. S.

Fu testè firmato il regio decreto che restituisce alla vita civile tutti i confini militari ungheresi; 14 città e 258 comuni minori vengono così a godere della libertà e diritti costituzionali.

In vista delle straordinarie disgrazie toccate all'Italia per effetto delle recenti inondazioni, che si attribuiscono al diboscamento, il Ministero ungherese decretò provvisoriamente, e finchè la legge già presentata alla Dieta sia discussa ed approvata, la proibizione del taglio dei boschi, senza preventiva autorizzazione.

—

Francia. Una lettera del signor Daboreau, direttore dell'Esposizione di Lione, smentisce la notizia, per sè stessa poco credibile, che Gambetta si rechi in quella città onde presiedere alla distribuzione dei premi. Questa solennità verrà presieduta da un alto funzionario del ministero della guerra.

— Leggiamo nella *Patrie*:

Si annuncia che in seguito degli incidenti del banchetto legittimista di Bordeaux, i purissimi di quel partito hanno risoluto di pubblicare una nuova dichiarazione.

Il progetto sarebbe sottoposto del signor de Franclieu e da suoi amici al conte di Chambord e qualora fosse approvato, il Manifesto sarebbe pubblicato la vigilia stessa della riapertura dell'Assemblea.

—

Germania. Il *Beobachter* e il *Deutsche Volksblatt* di Stuttgart annunziano che il ministro della guerra chiede un credito straordinario di 17 milioni di fiorini (circa 36 milioni di lire italiane) per la nuova organizzazione dell'esercito virtemberghese.

— La *Gazz. d'Augusta* parlando della legge sui Circoli si meraviglia che Bismark non siasi mosso da Varzin per andare a difenderla. Paragonandolo a Cavour, osserva che il ministro italiano guidava alla formazione del nesso, senza curarsi dell'amministrazione interna, ma si facea però sempre vivo quando vedeva sorgere qualche sentimento particolarista. E perciò nell'attuale discussione è strano il non veder comparire sulle scene il primo fattore dell'unità nazionale germanica.

—

Inghilterra. I *Times* ci reca oggi il resoconto del *meeting* tenuto in Hyde-Park per domandar l'amnistia dei feniani condannati. Vi fecero adesione e vi presero parte, oltre i membri dell'Irish-home-rule, ossia della lega per l'autonomia dell'Irlanda, anche i repubblicani e gl'internazionalisti; ma contuttociò il *Times* assicura che il *meeting* fu scarso d'aderenti, e che la maggioranza delle persone che vi assisterono si componeva di curiosi, i quali manifestarono più volte la loro disapprovazione alle idee esposte dagli oratori.

I discorsi furono molto violenti e sovversivi. Il governo di Gladstone fu chiamato un governo *algerino* e fu proclamata la necessità di abbatterlo.

Fu votata una risoluzione in cui vien domandata l'immediata liberazione de'feniani e l'abrogazione della legge che assimila i condannati per reati politici ai condannati per reati comuni.

Tuttochè una legge proibisca i *meetings* nei giardini pubblici, pure la polizia non s'oppose all'entrata de' feniani nell'*Hyde-Park*.

— Il commercio del ferro nel South Staffordshire è poco meno che stagnante. Non si fa quasi nessun lavoro alle fonderie e alle fucine. Questo stato di cose è dovuto ai prezzi che domandano i fabbricatori, non volendo fare alcun serio ribasso; e d'altronde i consumatori sono egualmente risoluti a sospendere i loro ordini sino a che non possano ottener ferro completamente lavorato a due lire sterline di ribasso dei prezzi presenti.

—

Spagna. Dopo l'Esposizione universale di Vienna, ci sarà quella di Madrid. Scrive un corrispondente della *Patrie*, che il relativo progetto entra già nel periodo immediato della sua realizzazione.

Madrid vuol rivaleggiare d'attività colle altre capitali d'Europa. Il Governo ha adottato i lavori preparatorii della Commissione organizzatrice, e ne occuperà prossimamente le Cortes, affinchè siano fissino dei fondi speciali e stabiliscano la miglior maniera d'utilizzare le buone disposizioni e il concorso di tutti. Il palazzo dell'Esposizione si eleverà fra il Prado e il Buon Retiro; lo si costruirà in modo da poter servire, in seguito, di Congresso o di Senato.

—

Russia. Fra le riforme che si stanno operando nell'esercito russo, è notevole quella che per decreto recente del Ministero della guerra incorpora i Cosacchi nella cavalleria regolare. Ogni divisione di cavalleria avrà due reggimenti di Cosacchi, esclusi quelli del Don, che rimangono ordinati come per lo innanzi. Forse gli effetti ottenuti dai leggendari Ulani della Prussia nell'ultima guerra non sono stati estranei a questo provvedimento.

—

Egitto. Si afferma nei Circoli diplomatici che tre grandi Potenze hanno interpellato la Porta sulla spedizione del Khedivè nell'Abissinia. La Porta avrebbe risposto non avere alcuna notizia ufficiale di questa spedizione. Si assicura che le tre grandi Potenze, a cui si accenna di sopra, sarebbero risolute ad impedire ogni azione dell'Egitto contro quella regione affricana.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

DISTINTI DELLA PROVINCIA DI UDINE alla ESPOSIZIONE REGIONALE in Treviso.

(*Continuazione, vedi N. di jeri*)

Orticoltura e giardinaggio.

Medaglia di bronzo

Stabilimento Agro-orticolo di Udine. — Piante ornamentali.

Animali

Medaglia d'argento con distinzione

Saccomani Vincenzo, di Pasiano. — Quattordici cavalli di razza friulana.

Medaglia d'argento

Saccomani suddetto. — Quattro vitelle.
Saccomani suddetto. — Puledro.

Medaglia di bronzo con distinzione

Panigai co. Nicolò, di Panigai. — Puledro.

Menzione onorevole

Saccomani pred. — Puledro.

—

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino Statistico mensile — Ottobre 1872.

Nati		maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati morti		—	6	6	93
» vivi		32	55	87	
Legittimi		19	47	66	93
Naturali	riconosciuti	—	1	1	
	di genitori ignoti	5	4	9	
	Esposti	8	9	17	
Nati	in Città	25	45	70	93
	nel suburbio o frazioni	7	16	23	
Nati appartenenti	al Comune di Udine	29	61	90	93
	ad altri Comuni del Regno	1	—	1	
	all' Estero	2	—	2	
Morti					
in Città	a domicilio	12	21	33	66
	nell'Ospitale civile	10	8	18	
	idem militare	—	—	—	
nel suburbio o Frazioni		6	6	12	
in altri Comuni del Regno		3	—	3	
all' Estero		—	—	—	
Totale		31	35		
decessi appartenenti	al Comune di Udine	27	30	57	66
	ad altri Comuni del Regno	4	5	9	
	all' Estero	—	—	—	
Distinzione dei decessi a) *per riguardo allo Stato Civile*					
Celibi		18	26	44	66
Conjugati		8	3	11	
Vedovi		5	6	11	
b) *per riguardo all' età*					
dalla nascita a 5 anni		9	15	24	66
da 5 a 15 »		3	5	8	
» 15 » 30 »		5	3	8	
» 30 » 50 »		2	4	6	
» 50 » 70 »		9	6	15	
» 70 » 90 »		2	2	4	
oltre 90 anni		1	—	1	

Matrimoni	nel Comune di Udine	in altri Comuni
contratti fra celibi	10	1
» » celibi e vedove	1	—
» » vedovi e nubili	—	1
» » vedovi	—	—
Totale	13	

R. Agenzia delle Imposte dirette e Catasto in Cividale

AVVISO.

Per norma degli aventi interesse, si rende pubblicamente noto, che il Ministero delle Finanze con Dispaccio 27 Settembre pp. N. 69498 dispose in via eccezionale, per ciò che concerne il pagamento dei rimborsi disposti presso l'Esattoria Distrettuale pel Conguaglio fondiario 1867-1868, quanto segue:

Qualora alcuni creditori intestati fossero decessi e non tutti gli eredi potessero legittimare il loro titolo di rappresentanza, basta un certificato di notorietà del Sindaco, rilasciato in carta libera.

Se il creditore domiciliato altrove non può, nè vuole intraprendere un viaggio per rimborsare personalmente il proprio avere, e conviene legittimarsi altri, basterà che rilasci al commissionato un atto di speciale procura vidimata dal Sindaco, in carta libera, trattandosi di rifusione d'imposta.

Nei casi di minorenni una ricevuta emessa dal tutore o curatore, vidimata dal Pretore, basta.

I Procuratori di una ditta, già legittimati, basta che esibiscano in copia semplice, autenticata dal Sindaco, l'atto facoltativo all'incasso.

Conseguentemente ad altro Dispaccio Ministeriale N. 70637, la R. Intendenza con nota 10 Ottobre pp. N. 46034 dichiara che se i Contribuenti sono diversi, la quittanza dov'essere firmata da tutti, o da un solo, qualora questi possa legalmente rappresentare anche gli altri. Se poi fra diversi contribuenti avventi credito ad una sola somma, sono anche individui ora non esistenti, per questi spetta il pagamento agli eredi.

Si può far pagamento parziale ai consorti esistenti, esclusi quelli non esistenti o di cui non fu giustificata la rappresentanza.

Conformemente alle premesse disposizioni furono impartite all'Esattore sig. Girolamo Zoccolari le istruzioni alle quali deve attenersi.

L'Agente delle Imposte
FRANCESCHINIS.

—

Teatro di Tricesimo. Domani a sera, chiusura della stagione autunnale, si darà in quel Teatro un variato trattenimento, di cui ecco il programma:

La consegna è di russare, commedia in un atto, eseguita dalle signore Bonetti e Gussoni o dai signori Doretti e Berletti.

Duetto nell'opera *Crespino e la Comare*, eseguito dalla signora De Paoli-Gallizia e dal signor Hocke.

Giuochi di prestigio, eseguiti dal signor Conti.

Aria nell'opera *La Cenerentola*, eseguita dal signor Doretti.

La serata, che principierà alle 7, avrà fine con una festa da ballo.

Il prezzo d'ingresso alla platea è di cent. 40, alla loggia di cent. 65 e il prezzo di ogni danza è di cent. 20.

FATTI VARII

Notizie militari. Come si rileva dalla Relazione della Giunta della Camera sull'ordinamento dell'esercito, tra le diverse proposte acconsentite dal ministro della guerra v'è pur quella di dare alle compagnie di fanteria un quarto ufficiale subalterno, traendolo dai volontari di un anno.

Ora, secondo le nostre informazioni, il Ministro della guerra avrebbe pure la intenzione di creare una nuova categoria di sott'ufficiali, da ricavarsi pur questi dai volontari di un anno, in ragione di quattro per ogni compagnia di fanteria e da considerarsi come sott'ufficiali di complemento.

Siccome poi il numero che si ottiene annualmente con la legge vigente nei volontari, non sarebbe sufficiente per fare una buona scelta di ufficiali e sott'ufficiali di complemento, il Ministro della guerra affretterà, per quanto sta in lui, la presentazione e la votazione della legge per l'abolizione della seconda categoria; poichè quando sarà tolto questo temperamento nell'obbligo di leva, si accrescerà senza dubbio il numero dei giovani che vorranno approfittare del volontariato di un anno.

(*Nazione*)

— Due mesi fa ci scrivevano da Roma ch'era intenzione del Ministro della guerra di chiamare entro l'anno gli ufficiali della milizia provinciale ne' distretti per attendere all'istruzione propria e delle reclute. Recenti informazioni ci fanno conoscere che codesta disposizione non avrà probabilmente più luogo. Il Ministro della guerra avrebbe in massima stabilito che gli ufficiali della milizia sieno chiamati per tre mesi sotto le armi per ogni biennio, a cominciare dall'anno prossimo. (Id.)

—

Treni internazionali. Le trattative pendenti fra i governi italiano, francese ed inglese per l'attuazione del secondo treno internazionale direttissimo, di cui altre volte parlammo, sembrano prossime ad un felice scioglimento, avendo l'amministrazione postale inglese modificate le sue idee, che primitivamente aveva manifestate.

Sappiamo che a tale scopo il direttore generale dell'Alta Italia, comm. Amilhau, parte per Parigi, affine di sollecitare per quanto possibile l'attuazione di questo importante servizio.

(*Mon. delle Strade Ferr.*)

—

Biglietti di andata e ritorno. Ci consta che la Società dell'Alta Italia ha iniziato pratiche con le Meridionali e le Romane, allo scopo di estendere la distribuzione dei biglietti di andata e ritorno anche a zone che abbracciano due reti di proprietà diversa. (*Mon. delle SS. FF.*)

—

Di una scuola pratica agraria ad Andria. (Bari) La Deputazione provinciale di Bari all'intento d'affrettare i preparativi per l'impianto d'una scuola pratica agraria o colonia in provincia, e cogliendo l'opportunità del Congresso degli agricoltori italiani raccolto in Bari dal 6 al 15 ottobre, rivolse invito alla Presidenza di questo, perchè da apposita Commissione facesse giudicare se due fondi situati nel territorio di Andria, adiacenti ad uno stabilimento di orfani e posti in vendita dal demanio, fossero opportuni per impiantarvi una scuola agraria pratica a beneficio di 150 dei giovani da raccogliersi in quello stabilimento.

La presidenza del Congresso accettò l'invito; una Commissione fu nominata composta dei signori: ingegnere G. Chizzolini, professore Gaetano Cantoni, avv. Giorgio Ambrogio Molfino deputato, Augusto Fogliardi colonnello, prof. Antonio Zanelli, prof. Eugenio Giordano e prof. Girolamo Caruso; e questa, dopo essersi recata a visitare le località indicate rispondeva affermativamente a sei quesiti della Deputazione, concludendo sull'opportunità dell'acquisto ed encomiando il grande e generoso pensiero di una scuola pratica d'agricoltura in quella provincia.

Dopo ciò è giusto lo sperare, che non possa tardare molto ad essere eretto quest'altro stabilimento di educazione e d'istruzione pei giovani che saranno agricoltori. (*Italia Agricola.*)

—

Il capitano di artiglieria Bazzichelli ha trovato una nuova *spoletta a tempo* per granate a pallottone (shrappeneks) la quale sperimentata su grande scala venne riconosciuta molto superiore, e per sicurezza e regolarità di effetti, a tutte quelle in uso. Questa spoletta è stata adottata per le bocche a fuoco del nuovo materiale di campagna a retrocarica e per tutte le altre che debbono sparare granate a pallottole, adattandosi essa egualmente bene per i cannoni caricantisi dalla culatta come dalla bocca.

La spoletta Bazzichelli sperimentata in confronto delle spolette *Richter* e *Lancelle* (quest'ultima adottata in Germania) venne ad esse riconosciuta superiore.

—

Una nuova santa. Il *Volksfreund* annunzia essere prossima la canonizzazione di Maria Cristina Regina delle Due Sicilie, nata principessa di Savoia e sorella di S. M. la vivente Imperatrice Maria Anna. Risulta, dai dati biografici del citato giornale, che Maria Cristina figlia di Vittorio Emanuele I° nacque il 14 novembre dell'anno 1812 in Cagliari, ove erasi ritirata la famiglia reale di Sardegna, essendo da Napoleone I° stata spogliata dei suoi Stati di terraferma. Nell'anno 1832 fu sposata a Ferdinando II°, Re delle Due Sicilie, e morì verso la fine dell'anno 1835, dopo aver dato alla luce un figlio, Francesco II°.

—

Venalità clericali. Leggiamo nel *Siècle*:

«Lo spirito com« merciale (*l'esprit mercantil*) del « clero si manifesta ogni giorno di più. Uno dei nostri « corrispondenti dell'Indre ci invia un viglietto d'in« gresso venduto ai fedeli all'epoca del pellegri« naggio d'Issoudun. Vi si legge: *Festa del 17 « ottobre 1872: Prezzo dei posti nel coro cent. 50. « Riunione a un'ora precisa.* Così la Chiesa ha i « suoi posti riservati come il teatro, e le poltrone « nel coro tengono luogo dei posti d'orchestra. Non « manca nemmeno l'indicazione dell'ora in cui si « alza ilsipario: *réunion à une heure précise!* »

—

Le acque dei mari. Il Governo russo, nello scorso anno, ha fatto misurare la profondità del Mar Baltico.

Se n'ebbero risultati interessanti, giacchè fu dimostrato che la profondità del detto mare, nella direzione da occidente ad oriente, generalmente va man mano scemando.

Mentre presso l'isola Gothland la profondità raggiunge le 180 tese, alla costa del Governo di Kurlandia ne ha 120, ed in altri luoghi non tocca le 100 tese.

Paragonata la profondità del Mar Baltico con quella degli altri mari mediterranei d'Europa, la prima è molto inferiore.

Il mare Adriatico, nel luogo più profondo, conta 400 tese, il Mar Nero 1000, il Mare Mediterraneo 2000. Il peso specifico dell'acqua decresce, nella stessa misura della profondità, da ovest ad est. Il sale contenuto nelle acque in generale è poco e va scemando in ragione della profondità del mare.

Nell'occidente ne contiene uno per cento, e progredendo ad oriente, sminuisce fino a 3|4 ed a 1|3 per cento.

Al nord dell'isola Gothland l'acqua contiene il sale in sì scarsa misura, che può essere adoperata benissimo come acqua potabile.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 novembre contiene:

1. Regio decreto 6 settembre per l'approvazione di nuove tabelle che stabiliscono le sedi dei magazzini di deposito di vendita dei sali e tabacchi e il ruolo e numero degli impiegati.

2. Regio decreto [illegible] settembre che fissa gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e alle cariche nell'Istituto tecnico di Iesi.

3. Regio decreto 20 ottobre, che approva una prelevazione di fondi sul bilancio del ministero delle finanze.

4. Regio decreto 29 settembre che autorizza la Banca mutua popolare siracusana.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

6. Regio decreto del ministro d'agricoltura e commercio, in data del 12 ottobre, che approva i programmi per gli esami d'ammissione alla Scuola superiore navale di Genova.

7. Elenco nominativo, pubblicato dal ministero degli affari esteri, dei nazionali morti nella giurisdizione del R. Consolato in Nizza nel 1 trimestre 1872.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 novembre contiene:

1. R. decreto 15 ottobre che autorizza il comune di Torrita, in provincia di Roma, ad assumere la denominazione di Torrita Tiberina.

2. Disposizione nel personale dipendente dal ministero della guerra.

3. Elenco pubblicato dal ministero degli affari esteri degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di settembre e trasmessi al ministero di grazia e giustizia per la debita trascrizione nei registri dello stato civile.

4. Elenco di candidati che subirono esami di ammissione e promozione agli impieghi dell' amministrazione finanziaria.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nella *Gazzetta d' Italia*:

Crediamo potere assicurare essere inesatta la voce sparsa da alcuni giornali viennesi, che cioè il signor De Rémusat avesse fatto domandare delle spiegazioni al nostro Governo per la creazione delle compagnie alpine.

Tutti capiscono infatti che questa domanda sarebbe stata affatto fuor di proposito, e che il signor Visconti-Venosta avea diritto di rifiutare qualunque risposta.

— Il *Fanfulla* ha la seguente notizia:

Avendo il Cardinale Patrizi nominato una Commissione, scelta tra i professori del Liceo all' Apollinare, allo scopo di esaminare se questo Istituto doveva assoggettarsi alle pubbliche leggi sull' insegnamento, la Commissione all' unanimità ha risposto affermativamente. Solo nell' opinione contraria rimase il Cardinale. Sebbene lamenti essere questa la prima volta che si trova in disaccordo su argomento sostanziale col clero dell' Apollinare, pure mantenne il divieto. Si crede che tale sia l' ordine che il Cardinale Patrizi ha ricevuto da Pio IX.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. I deputati legittimisti vanno a Bergenz (lago di Costanza) a presentare i loro omaggi al conte di Chambord, e ricevere istruzioni per la prossima sessione all' Assemblea.

A proposito dell' incidente della Commissione del metro, esistono due Note che saranno comunicate alla Camera.

Il ministro Visconti-Venosta chiese spiegazioni protestando contro la presenza del Padre Sacchi qual rappresentante dello Stato pontificio, che porterebbe una modificazione alla legge delle guarentigie in favore del Papa.

Rémusat, dopo uno scambio di comunicazioni verbali, rispose rovesciando ogni responsabilità sulla Commissione, dichiarando che la Francia non si prevarrebbe mai di questo fatto come di un precedente politico.

Bari 7. La Deputazione provinciale nella seduta di ieri, approvando la proposta del Prefetto, votò lire tremila pel concorso della Provincia all'Esposizione di Vienna, e diecimila a soccorso dei danneggiati dalle inondazioni. (*Fanf.*)

Pest 7. Il nuovo prestito di 40 milioni è definitivamente conchiuso. Corso emissione 74.

Londra 7. Una miniera di carbone a Pendleton, presso Manchester, s' incendiò; perirono 7 persone; la miniera continua ad ardere.

Madrid 7. Il Congresso prese in considerazione le proposte per la secolarizzazione dei cimiteri e per l' insegnamento obbligatorio. Moraita combattè il progetto relativo alla Banca ipotecaria.

Costantinopoli 7. Achmet Mouhtar Effendi fu nominato Scheik ul Islam. Namik pascià fu nominato ministro della marina in luogo di Mustafà pascià, che rimpiazza a Erzerum Samek pascià. Questo fu nominato ministro della Polizia.

Parigi 8. Giulio Simon pronunciò, alla Scuola normale, un discorso in favore dell' istruzione primaria obbligatoria. Disse che quest' obbligo non pregiudica la libertà religiosa. (*Gazz. di Ven.*)

Parigi, 7. L' ambasciatore francese alla corte di Berlino, Contant Biron, venne da Thiers incaricato di rappresentarlo ufficialmente alle feste di Dresda. Il generale Ducrot fu chiamato da Thiers a Versaglia.

Parigi, 7. L' ambasciata di Washington notificò a Remusat essersi a New-York costituita fra la colonia francese una associazione che provvederà agli alsaziani-lorenesi che andranno a stabilirsi in America.

Madrid, 7. Il Governo ebbe notizia che dalla ex-regina Isabella furono convocati in congresso a Pau tutti i capi del partito alfonsista.

Costantinopoli, 7. Il Governo turco si mantiene fermo nelle sue pretese riguardo alla Rumenia. (*Citt.*)

Pest, 8. Nel progetto di legge, presentato dalla Deputazione regnicolare croata, al Presidente della Deputazione regnicolare ungarica, dimandasi dai croati: che il Bano sia nominato dal Re, senza la controfirma del Presidente del ministero ungarico; che venga aumentato il numero dei deputati croati da delegarsi al parlamento ungherese; che sia ridotta al cinque per cento la quota contribuitiva dalla Croazia alle spese comuni; che venga abolito il sistema di allocazione di una somma fissa, per l' amministrazione croata; che la Croazia possa disporre liberamente nella sistemazione delle imposte dirette, ed in fine che venga creato il posto d' un relatore per le finanze, nel governo della Croazia.

Berlino, 7. Oggi incominciarono le conferenze sulla questione sociale. Il presidente superiore della provincia di Sassonia de Witzleben venne messo in disposizione.

Dresda, 7. Una deputazione della Dieta presentò alla coppia reale le felicitazioni della rappresentanza del popolo, nonchè due dotazione di 100,000 talleri ognuna, a scopi d' istruzione generale a favore del sesso femminile. Giunse da Berlino l' approvazione per la demolizione delle fortificazioni di Dresda. (*Oss. Triest.*)

COMMERCIO

Trieste, 8. Olii. Furono vendute 350 orne Durazzo lampante in tine a f. 27 conti; 10 botti Dalmazia nuovo (oliva caduta) a f. 28 con sconti e 13 botti Dalmazia vecchio a f. 27 con forti sconti.

Amsterdam, 7. Segala per nov. —.—, per marzo 198.50, per maggio 199.50, Ravizzone per aprile —.—, detto per nov. —.—, detto per primavera —.—, frumento —.—.

Anversa, 7. Petrolio pronto da franchi 54 3|4, a 55 1|2.

Berlino, 7. Spirito pronto a talleri 18.13, per nov. 18.10, per aprile e mag. 18.18.

Breslavia, 7. Spirito pronto a talleri 17 5|6, per aprile a 18 1|8, per aprile e maggio 18.

Liverpool, 7. Vendite odierne 12000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 1|4, Georgia 9.7|8, fair Dholl. 7 —, middling fair detto 6 1|2, Good middling Dholl. 6 —, middling detto 5 1|2, Bengal 5 —, nuova Oomra 7 5|16, good fair Oomra 7 3|4, Pernambuco 9 5|8, Smirne 8.—, Egitto 9.1|2, mercato debole.

Napoli, 7. Mercato olii: Gallipoli: contanti 36.30, detto per novemb. 36.50 detto per consegne future 37.—. Gioia contanti 95.25, detto per novemb. —.— detto per consegne future 97.25.

Nova York, 6. (Arrivato al 7 corr.) Cotoni 19.1|4, petrolio 26 3|4, detto Filadelfia 26 1|4, farina 7.25, zucchero 10.1|4, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

Parigi 7. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 70.—, per dic. 69.—, 4 primi mesi del 1873, 67.25.

Spirito: mese corrente fr. 59.—, per dicembre 59.—, 4 primi mesi del 1873, 59.—, 4 mesi d'estate 60.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 62.—, bianco pesto N. 3, 72.75, raffinato 162.—.

Rio Janeiro, 18. Mediante vapore *Magellan*: Spedizioni di caffè, per Canale e l'Elba 26,900 per l'Havre, l'Olanda, porti ingl. 7100, per il Baltico Svezia e Norvegia ecc. 2400, per Gibilterra e Mediterraneo 17,800, pei Stati Uniti d'America 61,000, da Santos pel'Europa settent. 6000. Deposito a Rio 110,000, media importazione giornaliera 10,000, prezzo del Good first 7700-7900. Cambio sopra Londra a 25 3|4 a 26. Nolo pel Canale —, Farine di Trieste 23,000.

(*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 novembre 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	759.1	758.3	758.5
Umidità relativa . .	68	58	64
Stato del Cielo . .	q. ser.	q. ser.	ser. cop
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	12.7	15.9	12.7

Temperatura (massima 17.6 (minima 8.6

Temperatura minima all' aperto 5.3.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 7. Prestito (1872) 87.20, Francese 53.10; Italiano 68.65; Lombarde 481; Obbligazioni 260.—; Romane 162.—; Obblig. 190.—; Ferrovie Vittorio Emanuele 198.50; Meridionali 207.—; Cambio Italia 8.5|8, Obblig. tabacchi 487.—; Azioni 843.75; Prestito (1871) 84.80; Londra a vista 25.63, Inglese 92.9|16, Aggio oro per 0|00 8.—.

Berlino 7. Austriache 206.7|8; Lombarde 126.3|4; Azioni 208.—; Ital. 66.3|8.

N. York, 7. Oro 112.3|8.

FIRENZE, 8 novembre

Rendita	75.80. —	Azioni tabacchi	930 —
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	22 12. —	Banca Naz. it. (nomin.)	2895.—
Londra	27.64. —	Azioni ferrov. merid.	487.—
Parigi	109 87. —	Obbligaz. » »	227.—
Prestito nazionale	79.30. —	Buoni	550.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	553 —	Banca Toscana	2065.—

TRIESTE, 8 novembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.09. —	5.10. —
Corone	»	—	—.—
Da 20 franchi	»	8.61. —	8.62. —
Sovrane inglesi	»	10.80 —	10.81. —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	106.—	106 25
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»		—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 7 al 8 novembre

Metalliche 5 per cento	fior	65.75	65 90
Prestito Nazionale	»	69.90	70.25
» 1860	»	102.40	102.60
Azioni della Banca Nazionale	»	991.—	990 —
» del credito a fior. 160 austr.	»	333.20	335.10
Londra per 10 lire sterline	»	107.50	107.80
Argento	»	106 50	106.75
Da 20 franchi	»	8.61. —	8.61.1|2
Zecchini imperiali	»	5.10. —	5.10. —

VENEZIA, 8 novembre

La rendita per fin corr. da 75.40 a —.—, e pronta da 75.05 a 75.15. Azioni Tabacchi a L. 925. Azioni della Banca Veneta a L. 290. Azioni strade ferrate romane L. 180. Obbligazioni Vittorio Emanuele L. 222.—. Da 20 franchi d' oro da L. 22.09 e L. 22.10. Fiorini austriaci d' argento L. 2.71. Banconote austr. L. 2.56.1|4 a 2.56 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	75.15	—.—
» » fin corr. »	75 40	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ottobre	—.—	—.—
Azioni Banca naz. del Regno d' Italia	4760.—	—.—
» Regia Tabacchi . . .	915.—	—.—
» Italo-germaniche . . .	—.—	—.—
» Generali romane . .	595 —	—.—
» strade ferrate romane . .	180 —	—.—
» Banca Veneta . . .	293.—	—.—
» » austro-italiana . .	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferrate V. E. . .	—.—	—.—
» » Sarde . .	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	22 09	—.—
Banconote austriache	250.3|4	—.—

Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0|0	—
della Banca Veneta	5 0|0	—
della Banca di Credito Veneto	5 0|0	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
praticati in questa piazza 9 novembre

Frumento nuovo (ettolitro)			it. L.	24.92	ad it. L.	25.75
Granoturco nuovo	»		»	9.75	»	11.10
Segala	»		»	14.40	»	14.50
Avena in Città	»	rasato	»	8.40	»	8.50
Spelta	»		»	—.—	»	28.50
Orzo pilato	»		»	—.—	»	31.50
» da pilare	»		»	—.—	»	16.—
Sorgorosso	»		»	—.—	»	7.50
Miglio	»		»	—.—	»	12.—
Mistura	»		»	—.—	»	12 50
Lupini	»		»	—.—	»	8 31
Lenti il chilogr. 100			»	—.—	»	34.—
Fagiuoli comuni	»		»	17.—	»	17.50
» carnielli e shiavi			»	22.—	»	22 50
Fava			»	—.—	»	—.—
Castagne in Città		rasato	»	16.—	»	16 75
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

†

Pia Fabretti d' Agostini dopo lunga e penosa agonia, con una non comune rassegnazione sopportata, la sera del sei corrente, col sorriso d' un angelo sulle labbra, chiudeva gli occhi all' eterno sonno, ritto librandosi il purissimo suo spirito sulle beate sfere.

Come un fiore che sbattuto dal vento perde uno ad uno i suoi petali e poi sparisce, tale fu del suo avvenente stame da crudo male lentamente consunto.

Povera Pia! alle tante belle virtù di cui adorna era la candida tua anima, per cui simpatica divenivi all' estraneo al solo vederti, e assai cara e stimabile a tutti i congiunti, avversa ti fu la inesorabile sorte.

Agiata famiglia ti accoglieva quando il primo vagito mandavi su questa valle di pianto e di dolori, ma non ti fu dato poterla apprezzare, poichè, ancora fanciulla, la morte del tuo genitore segnò l' irreparabile crollo......

Pervenuta che fosti all' età delle rose, quando la mente sogna la poesia della vita, i piaceri e l' allegria, per te invece erano destinati nuovi dolori.... In meno d' un anno, dopo d' averli con premura assistiti, dovesti rassegnarti a perdere uno dietro l' altro due fratelli che tanto amavi.

Nella loro malattia conoscesti un giovane e sentisti il santo bisogno d' amare.... Gli presentasti i tuoi dolori, gli apristi il tuo cuore ed egli, ammirando il nobile sentire e la purità dell' anima, con eguale simpatia corrispose.

Quell' affetto era un balsamo per l' anima tua!... Ma, poverina, quando l' amavi con un amore di fuoco fu allontanato, e tu, ligia all' obbedienza, dovesti per molto tempo non vederlo. Quanto soffristi!....

. Ma ahimè! la stessa malattia dei tuoi fratelli te pure coglieva, e quasi ti aveva tratta col piede alla tomba, e tu sempre l'amavi.... Ti fu riconcesso l' amore, e, rinata, per lui solo vivesti finora.... — Povera Pia, cingevi la corona del giglio, vestivi il dignitoso abito nuziale e a lento passo movevi al tempio a giurar fede al tuo primo palpito. Oh per te era proprio come se partir dovessi per la terra degli estinti!....

Buona Pia, a ventiquattro anni, col tuo candore e col tuo vero amore da noi partisti e volasti là ove le fallaci illusioni non albergano..... e felici invece si vivo della vera e reale vita..... E di lassù guarda talvolta alla infelice tua madre, all' inconsolabile marito e ai tuoi cari, e da Dio ottieni che rassegnati sopportino la tua dipartita.

Udine, 8 novembre 1872. *Un parente*

N. 406 IV.

Stazione sperimentale Agraria
presso il Regio Istituto Tecnico di Udine

Avviso di Concorso

A norma del Regolamento di questa Stazione approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla nota N. 13846, div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi presso i laboratori della Stazione per il venturo anno scolastico:

a) Due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) Quattro posti di allievi gratuiti;

c) Tre posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L' Associazione Agraria Friulana provvede alla tassa per uno dei tre posti paganti, a favore di un giovane della Provincia di Udine, che presenti i requisiti necessari per l' ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate prima del 30 novembre corrente *alla Direzione della Stazione Agraria* presso il R. Istituto Tecnico di Udine, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti gli studi fatti e tutti gli altri titoli che i concorrenti stimeranno di presentare a loro favore.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l' ammissione come allievi paganti spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Gli obblighi ed i diritti accordati agli allievi pratici sono indicati negli articoli del Regolamento che si trascrivono in calce al presente avviso.

Gli allievi della Stazione Agraria verranno inoltre gratuitamente ammessi agli esercizi pratici menzionati all' art. 22.

Udine, 3 novembre 1872.

Il Direttore
G. NALLINO.

Articoli estratti dal regolamento della Stazione sperimentale Agraria di Udine.

Art. 15. Presso il laboratorio chimico e l' orto sperimentale della Stazione sono ammessi per la durata di un anno come allievi quei giovani che desiderassero di completare con esercizii pratici lo studio della chimica agraria, o che bramassero di essere semplicemente esercitati nell' analisi delle terre, dei concimi, nelle osservazioni microscopiche, ecc.

Art. 16. Gli allievi pratici sono di tre categorie:
a) Allievi sussidiati con un assegno di lire duecento destinato a sopperire alle spese di acquisto di libri, di giornali scientifici, ecc.;
b) Allievi gratuiti;
c) Allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta a titolo di rifusione dei reattivi e degli oggetti consumati nelle loro esercitazioni.

Art. 17. Il numero degli allievi da ammettersi per ogni categoria, verrà d' anno in anno stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 18. Gli allievi delle due prime categorie saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione in seguito a concorso. I concorrenti dovranno provare di aver seguito con successo un corso regolare di chimica generale, e di possedere le nozioni elementari di analisi chimica.

Art. 19. Gli allievi sussidiati e gratuiti saranno obbligati di frequentare il laboratorio per tutto l'orario prescritto per gli assistenti. Dovranno pure frequentare le conferenze ed eseguire tutti quei lavori di cui fossero incaricati dal Direttore. Alla fine dell' anno presenteranno al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle ricerche scientifiche e sulle analisi da essi istituite.

Art. 20. Il Direttore della Stazione rilascia, alla fine d' anno, agli allievi un certificato dichiarante il profitto da essi ottenuto e l' idoneità nelle materie che costituiscono l' insegnamento pratico della Stazione agraria.

Art. 21. Gli allievi paganti dovranno provare di possedere un corredo sufficiente di cognizioni di chimica generale.

Art. 22. Potranno pure essere ammessi, per la durata di 20 giorni, allievi che desiderano d' essere praticamente istituiti nell' uso del microscopio e nell' esame delle sementi del baco da seta. Questi allievi dovranno pagare la tassa di lire trenta. La tassa sarà di sole lire venti, se l' allievo sarà fornito di proprio microscopio.

Art. 23. Agli allievi paganti che si assoggetteranno ad un esame il Direttore potrà rilasciare un certificato di idoneità sulle materie all' esame delle quali si saranno assoggettati.

DIREZIONE
Del R. Istituto de' Sordo-Muti
AVVISO

Col giorno 1 dicembre p. v., dietro autorizzazione del Consiglio Direttivo, si riaprirà in questo R. Istituto il *Corso di Metodica* prescritto dallo Statuto Organico approvato col Reale Decreto 3 maggio 1863.

Le ore di lezione saranno 4 per settimana, cioè due nei giorni di giovedì dalle 10 antimeridiane alle 12 meridiane, e due nei giorni di domenica dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

Per esservi inscritto come Apprendista fa d' uopo di avere la patente di maestro o maestra, almeno del grado inferiore, od appartenere al II.° o III.° anno delle Scuole normali o magistrali, od essere assolto dagli studii filosofici.

Al termine dell' anno scolastico possono gli Apprendisti sostenere avanti apposita Commissione un esame sulle materie imparate, per conseguire l' attestato di idoneità all' istruzione sordo-muti.

Alle elezioni si ammettono anche semplici uditori, in quanto ciò sia possibile senza pregiudizio degli Apprendisti.

L' inscrizione è aperta presso la Direzione del R. Istituto dei Sordo-Muti a tutto il mese di novembre.

Milano, dalla Direzione del R. Istituto dei Sordo-Muti, il 15 ottobre 1872.

Il Direttore
GHISLANDI

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 890 — 1

Provincia di Udine Distr. di Palmanova

Comune di Porpetto

AVVISO D' ASTA

Caduto deserto l' odierno esperimento d' asta per la vendita del ceduo e piante di questo bosco Comunale promiscuo di cui l' avviso 9 ottobre p. p. inserito nei 249, 250, 251 del *Giornale di Udine.*

Si rende noto

che nel giorno di sabato 16 andante alle ore 11 antim. si farà luogo ad un secondo esperimento, e si procederà all' aggiudicazione quand' anche vi concorresse un solo offerente; fermi i patti e le condizioni di cui è menzione nel primo avviso.

Dall' Ufficio Municipale
Porpetto, 31 ottobre 1872.

Il Sindaco
MARCO PEZ

Il Segretario
E: Gaspardis

N. 839. — 1

Provincia di Udine Distr. di Tarcento

LA GIUNTA MUNICIPALE
di Lusevera

Avviso

Presso questa Segretaria Comunale e per giorni quindici consecutivi decorribili dal giorno dell' affissione del presente all' albo Comunale o dall' inserzione nel *Giornale di Udine* sono esposti gli atti Tecnici relativi al Progetto di costruzione del primo tronco della strada obbligatoria detta Crosis, cioè il tronco che da S. Osvualdo in confine con Ciseriis si estende fino al Rio Malischiat.

Si invita chi ha interesse a prenderne cognizione, ed a presentare entro detto termine le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere tanto nell' interesse generale, come per la proprietà che è forza danneggiare, con avvertenza che queste potranno essere fatte in scritto od a voce, ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall' opponente o per esso da due testimonj.

Si avverte inoltre che il Progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Lusevera li 4 novembre 1872.

Il Sindaco
PINOSA.
Il Segretario, *D. Rotter.*

ATTI GIUDIZIARII

BANDO

accettazione ereditaria

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Cividale.

Rende di pubblica ragione pei conseguenti effetti.

Che l' eredità abbandonata da Mattia fu Luca Manzini di Moimacco, morto in Transilvania (Estero) li 23 aprile 1872, senza testamento, fu accettata in base alla legge e col beneficio dell' Inventario dal di lui fratello Giovanni Manzini di Vernasso, frazione del Comune di S. Pietro al Natisone, per conto ed interesse dei minori nipoti Antonio e Catterina fu Mattia Manzini, da esso rappresentati, li 5 novembre 1872.

Cividale li 6 novembre 1872.

Il Cancelliere
FAGNANI.

Udine 1872, Tipografia Jacob Colmegna.